

## GREEN



## "Svolta sostenibile o autodistruzione": su Affari l'appello del filosofo Laszlo

Mercoledì 08.06.2011 17:36

Una nuova economia industriale e un nuovo benessere planetario non sono solo possibili ma anche necessari. Pena la nostra stessa sopravvivenza. **Ne è convinto Ervin Laszlo**, filosofo ungherese esperto di filosofia della scienza e considerato il fondatore della teoria dei sistemi, che in una video-intervista esclusiva ad *Affaritaliani.it* spiega perché la svolta verso un'economia sostenibile è ormai una scelta obbligata.

Laszlo, che è anche fondatore del Club di Budapest e rettore della Giordano Bruno Global Shift University di Washington ed è candidato al Nobel, è stato uno dei protagonisti del convegno "Nutrire il pianeta d'**immaterialità**" organizzato da Plef (Planet Life Economy Foundation) l'8 giugno scorso a Milano.

Dietro l'importante incontro, cui *Affaritaliani.it* ha partecipato, Paolo Ricotti, presidente di Plef e docente di Global Communication alla Bicocca di Milano, che grazie alla sua esperienza di manager di lungo corso (è stato a.d. di Perugina-Nestlé, Ceo del gruppo Heineken in Italia e di Coin) ha mostrato alle imprese come il **Capitalismo di Coscienza** offra una nuova prospettiva alla cultura d'impresa e alla società civile.

E di una nuova prospettiva parla anche Laszlo nella sua video-intervista. Ormai, secondo il filosofo, siamo **completamente interdipendenti a livello planetario ed è quindi necessaria la formazione di una coscienza planetaria** che attui la svolta verso un'economia sostenibile. L'uomo va infatti verso l'autodistruzione, continuando ad introdurre elementi non naturali nel mondo, come il nucleare.

Stiamo provocando, insomma, una sorta di divorzio uomo-natura nonostante non vi siano mai state **nella storia tante possibilità a livello economico, manageriale e tecnologico per cambiare** veramente il modello di sviluppo. Per Laszlo, allora, la rivoluzione deve partire dalla società, dai cittadini, che anche singolarmente grazie al web, possono aiutare a creare questa nuova coscienza planetaria.

### Scheda/ Ecco chi è Ervin Laszlo

**Plef - Planet life economy foundation** - è una Fondazione onlus che si occupa di dare concretezza ai principi della sostenibilità e di promuovere la realizzazione di un nuovo modello economico e sociale in grado di creare vero "valore" superando le tesi contrapposte della crescita e della decrescita. Fondata nel 2003 da Paolo Ricotti - attuale presidente -, Plef ha sviluppato nel corso di questi anni modelli di sviluppo applicabili alle realtà imprenditoriali di qualsiasi tipologia; fra i soci compaiono aziende, professionisti, docenti, imprenditori, ricercatori; Plef è in stretto contatto con università italiane e straniere e ha sviluppato un proficuo scambio di informazioni e di attività didattiche. Plef si propone sia al privato che la pubblico, ovvero enti amministrativi centrali e locali. Paolo Ricotti è stato amministratore delegato di Perugina-Nestlé, Ceo di Heineken Italia e del Gruppo Coin. Da dieci anni è docente presso l'Università degli studi di Milano Bicocca dove insegna Global Communication nella facoltà di economia e commercio.



### Le ultimissime di Home Page

Cambia sezione

#### Neve a New York, inferno in aeroporto Gli italiani si ribellano: class action



Bloccati a New York in attesa del volo per Milano nei giorni del maltempo sulla East Coast: la bufera

#### Governo, Berlusconi: "No a elezioni anticipate"

"L'Italia ha bisogno di tutto fuorché di elezioni anticipate che ci esporrebbero a rischi imprevedibili". Lo ha affermato il



#### INNOVAZIONE

Il futuro dell'energia con Enel



#### INK FAMILY

Che cos'hai di più prezioso?



#### EVENTI

Fiera Milano, tutte le news sulle esposizioni più importanti d'Italia



#### CULTURE

Arte protagonista della comunicazione ENI



#### LA CASA IDEALE?

Trovala subito fra 700.000 proposte di immobili

Scopri ora



#### CHAT

Cerchi l'amore? Trovalo online grazie a Meetic!

Provalo adesso!



#### CERCHI UN MUTUO?

Con MutuiOnline scegli tra le offerte di 40 banche

Fai ora il confronto



Cinquealleginque